



Non darci la (tua) voce.
ASCOLTACI!

LABORATORI VIDEO E CANZONI

Non darci la (tua) voce. Ascoltaci!

è un progetto di

Fondazione Serughetti – Centro Studi e Documentazione La Porta – ETS

Viale Papa Giovanni XXII, 30 24121 Bergamo

Info@laportabergamo.it www.laportabergamo.it

I laboratori di scrittura si sono svolti tra novembre 2022 e marzo 2023

Con la collaborazione di

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato “Cesare Pesenti” Bergamo

ISIS “Mariagrazia Mamoli” di Bergamo

Cattedre di Migrazioni transnazionali e sperimentazioni educative,

Pedagogia sociale della Università di Bergamo

Con il sostegno e il contributo di

Fondazione della Comunità Bergamasca

Fondazione Istituti Educativi

Comune di Bergamo – Assessorato alla Pace



**Non darci la (tua) voce.
ASOLTACI!**

LABORATORI DI VIDEO E CANZONI

INDICE



INTRODUZIONE

Stefano Fogliata

pagina 4



CANZONE 2 AMM

IPIA Pesenti

pagina 5

CANZONE 2 BP

ISIS Mamoli

pagina 7

CANZONE 2 BMM

IPIA Pesenti

pagina 6

CANZONE 2 CP

ISIS Mamoli

pagina 8



INTRODUZIONE

Stefano Fogliata

Coordinatore dei laboratori

Il progetto ***Non darcì la (tua) voce. Ascoltaci!*** è arrivato al suo primo capolinea.

In questa seconda pubblicazione sono raccolti i testi delle canzoni scritte dalle classi dell'Istituto Pesenti e dell'Istituto Mamoli. Potrete ascoltarle e vedere i ragazzi e le ragazze al lavoro nel video caricato sul sito della Fondazione Serughetti La Porta.

Abbiamo avuto il privilegio di poter entrare nelle classi di oggi, e di farlo in punta di piedi ma a ritmo di trap. Ci siamo subito sentiti accolti da studenti e studentesse e dai docenti, abbiamo provato a sperimentare quei momenti come spazi di piena libertà e di ascolto.

Siamo entrati nelle scuole con la prospettiva di fare domande rispetto al loro essere adolescenti provenienti da tanti Paesi diversi. I ragazzi e le ragazze, attraverso i testi e le voci, ci portano invece dentro il loro quotidiano, una realtà che spesso faticiamo ad intercettare in modo tangibile se non come istantanee di passaggio. Da quelle aule usciamo senza risposte, ma con canzoni che ci pongono tanti interrogativi rispetto alle nostre città e province di oggi e di domani.



CANZONE 2 AMM

IPIA Pesenti

noi siamo i ragazzi di questa generazione
pieni di creatività e determinazione
giriamo con persone di tutte le nazioni
non le giudicate solo dalle loro azioni

nati e cresciuti sulla stessa sfera
chi non ci conosce è di un'altra era
Se mi vedi

nel sottopassaggio incappucciato
ti senti intimidito e spaventato

Se tuo figlio invita
uno straniero al compleanno
pensi solo che sia venuto a combinar danno
Amico mio non sai quanto sia difficile
essere visibile ti credono dissimile

se ti giudicano solo dal colore della pelle
tu vai avanti e non ascoltare le loro storielle
gli altri mi trattano come un animale
a volte la testa mi fa solo male

RITORNELLO

*noi siamo i ragazzi di questa generazione
non siamo tutti della stessa nazione
pizza e kebab nel piazzale alla stazione
nike ai piedi non c'è altra opzione*

*noi siamo i ragazzi di questa generazione
non siamo tutti della stessa nazione
pizza e kebab nel piazzale alla stazione
nike ai piedi non c'è altra opzione*

ya des hauts ya des bas ya des faux
ya des vrai c'est comme
ça la vie mon pote personne c'est parfait
t'était en galere et je t'ai donne
des des euros mais n'oublie pas
qu'il va falloir que tu rembourses tart ou tat

Oh mamma devo dirti che
in questo periodo ho pensato solo a te
mi dispiace farti stare male
ma sono circondato da troppa gente infame

in para mentre guardo il tetto
ogni sera sto bloccato troppe ore sul letto
ti prometto mamma che ti ripagherò per tutto
per tutto quello che hai sofferto, sofferto

c'è sempre più gente da mantenere,
datevi da fare non restate lì a sedere,
nascondere i problemi non vuol dire eliminarli,
e la tecnologia serve per alimentarli.

RITORNELLO

*noi siamo i ragazzi di questa generazione
non siamo tutti della stessa nazione
pizza e kebab nel piazzale alla stazione
nike ai piedi non c'è altra opzione*

*noi siamo i ragazzi di questa generazione
non siamo tutti della stessa nazione
pizza e kebab nel piazzale alla stazione
nike ai piedi non c'è altra opzione*



CANZONE 2 BMM

IPIA Pesenti

Tu che non vai in giro, per il centro
perchè è pericoloso se ci entri dentro,
se ti prendono di mira, i maranza,
vai dritto in ospedale, con l'ambulanza

L' Atalanta
per tre anni in Champions League
Mentre i bresciani
se ne stanno sempre in serie B
Chi chiamano cugini ma non siamo dei suní
Ne dovete mangiare ancora di polenta e cuní

C'è chi viene a scuola e rompe le macchinette
parliamo di quella gente,
che non conclude niente,
noi ci impegniamo anche, nel laboratorio,
e faremo più soldi, di chi vende l'avorio

potete pure prenderci, come riferimento
anche se ogni giorno
è molto sbatti andare a scuola
qualcuno per andarci
ha consumato anche la suola
scoprendo che la vita è solo
un grande sbattimento

La stazione è un rifugio di maranza,
ci passi vicino senti odore di sostanza,
i loro padri a faticare con la zappa,
mentre loro mangiano il kebab con la ragazza

i miei amici marocchini si fan le canne,
se li fai incazzare poi vi insultano le mamme,
dentro la sacoché, tengono la glock,
la tiran fuori e urlano: tabonmok!

Noi siamo i più real:
seconda B MM (emme emme)
sfrecciamo sopra il beat,
come sul KTM,
ci sono bergamaschi, per metà siamo stranieri
chi dalla provincia, chi invece dai quartieri

io mi do da fare
tu puoi solo commentare
poi ti do un consiglio
lascia stare fai sfasare
con occhi sinceri
dissi: "fra devi sfondare"
ho fatto una promessa
ora la devo rispettare



CANZONE 2 BP

ISIS Mamoli

Ritorno in Senegal più ricca di prima
mia madre compra tutta quanta la vetrina
con le altre fa sempre la carina
mentre con me è la solita cattiva

ogni settembre io a Bergamo ritorno
esperienze e roba fake in valigia mi porto
sverno nostalgia della patria mia
per questo sarò sempre più rajawia

in sto paese la mentalità è chiusa
come i poliziotti che vengono dagli USA
tutti a dire POTA e a parlare di Atalanta
ma io non mi ritrovo in questa circostanza

qui la gente vive spesso isolata
dice parolacce ed è maleducata
scoppiano le risse per una cavolata
io direi di darvi una bella calmata

Noi nella classe non siamo tutte unite
ma risolviamo sempre ogni nostra lite
ce l'ha insegnata Aiello, la comunicazione
abbiamo imparato a non far rivoluzione

Siamo le tipe della 2bp
noi ci divertiamo proprio così
sempre a scale blu o alla Murella
ci trovi ogni giorno in compagnia bella

c'è chi va al Vog e chi resta nella stanza
chi va al Setai in mezzo ai maranza
oppure con gli amici,
facciamo un giro un centro
mentre allo sport neanche ci penso

abitare in centro proprio non mi piace
c'è proprio tutto tranne un po' di pace
feste festini, un sacco di casini
non lasciano dormire nessuno dei miei vicini



CANZONE 2 CP

ISIS Mamoli

Da bambino
mi dicevano non ti devi fidare
certa gente
ti vuole soltanto influenzare
tutti tatuati pantaloni strappati.
la banda più pericolosa coi capelli colorati

vanno in giro per le strade
e sono tutti drogati
questi stereotipi (pregiudizi)
non sono mai passati
non posso uscire di casa
con una felpa allargata
perchè poi la gente pensa
che io sia disadattata

le generazioni precedenti tutte perdenti
sfruttano parole per ferire i sentimenti
da questi pregiudizi (stereotipi)
non si può scappare
anzi li si possono soltanto affrontare

io non posso cambiare non sarei me stessa
quindi me ne frego accetta la mia esistenza
essere unici non è un difetto
ma solo un grande pregio per te stesso.

RITORNELLO

*non ci giudicare, non ci facciamo pare
invece di sparlare ricomincia ad imparare
'sta generazione che ti fa sognare
new wave che tu puoi solo ammirare*

*non ci giudicare, non ci facciamo pare
invece di sparlare ricomincia ad imparare
'sta generazione che ti fa sognare
new wave che tu puoi solo ammirare*

I tempi son cambiati si son rivoluzionati
le menti son più aperte e piene di scoperte
mi sono adattato alle leggi del passato
e ho acclamato il mondo colorato

ma certe volte penso
che sia troppo arretrato
le questioni politiche non hanno aiutato
liberi come i pensieri dei prigionieri
bloccati tra le celle per le loro scelte

one day i'm gonna be the best,
n' you're gonna be on my back
copying what you call lack
I should'nt be scared
to wear my heels n dress

you're the first person to judge me
but i know // u secretly wanna be me
con questo pezzo ti ho messo a secco
mentre faccio successo tu mi guardi sul cesso.

RITORNELLO

*non ci giudicare, non ci facciamo pare
invece di sparlare ricomincia ad imparare
'sta generazione che ti fa sognare
new wave che tu puoi solo ammirare*

*non ci giudicare, non ci facciamo pare
invece di sparlare ricomincia ad imparare
'sta generazione che ti fa sognare
new wave che tu puoi solo ammirare*

You don't change
if your skin is a fucking different color
my country is poor,
but i wear Gucci and Prada.
watch out, if i get mad i'm a tsunami
and i will cut you up // like an origami

you wish you were good-looking
sat on a throne and vibing like a king
of course of course you're just a cheap dreamer
so overly deluded cuz you're just a looser

don't fly too high, you'll burn yourself
keep your feet on the ground, for your health
cause everybody knows
i'm the mother fucking best
first thing first if you don't know my past

you gotta shut your mouth
you gotta shut your mouth
cause you don't know
my past or what i'm on about
Dalla vita ho imparato e mi sono abituato
che il passato rimanga nel passato.

Non darci la (tua) voce. Ascoltaci!

è un progetto della

 **la porta**

Fondazione Serughetti – Centro Studi e Documentazione La Porta – ETS

Con la collaborazione di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

CATTEDRE DI MIGRAZIONI TRANSNAZIONALI
E SPERIMENTAZIONI EDUCATIVE,
PEDAGOGIA SOCIALE DELLA UNIVERSITÀ DI BERGAMO



Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato
"Cesare Pesenti" di Bergamo



ISIS "Mariagrazia Mamoli" di Bergamo

Con il sostegno e il contributo di



Fondazione della
Comunità Bergamasca



BERGAMO
CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO
ASSESSORATO ALLA PACE